

Cifarelli commenta l'esito del monitoraggio del ministero della Salute “I dati Lea confermano che si fa fatica a rispondere ai bisogni reali delle persone”

POTENZA - “La Basilicata si conferma tra le Regioni non adempienti ai livelli essenziali di assistenza, con un punteggio complessivo nettamente inferiore alla media nazionale e forti criticità in ambiti decisivi come la prevenzione e l'assistenza territoriale”. Lo dichiara il consigliere regionale Roberto Cifarelli, commentando i dati del monitoraggio del ministero della Salute attraverso il nuovo sistema di garanzia e le analisi della fondazione **Gimbe**. “Non si tratta di numeri astratti - sottolinea Cifarelli - ma della misura concreta della incapacità di garantire ai cittadini lucani il diritto costituzionale alla tutela della salute. I punteggi assegnati alla Basilicata, soprattutto nell'area di-

strettuale e nella prevenzione, smentiscono la narrazione rassicurante ma fuorviante del governo regionale in carica da sette anni e raccontano un sistema che fatica a rispondere ai bisogni reali delle persone”. Il quadro che emerge a livello nazionale è altrettanto preoccupante. “Il divario tra le Regioni - prosegue - supera in molti casi i 40 punti nelle singole macro-aree e vede diverse realtà del Mezzogiorno non raggiungere nemmeno i 200 punti complessivi su 300. È la fotografia di un servizio sanitario nazionale sempre più diseguale”. Cifarelli richiama le valutazioni espresse dal presidente della fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, in particolare sui rischi dell'equipa-

razione forzata tra Lea e Lep e sull'attuazione dell'autonomia differenziata. “Avviare oggi l'autonomia differenziata in sanità, senza Lep chiaramente definiti e adeguatamente finanziati, significa trasformare le disuguaglianze esistenti in un sistema strutturale. Il rischio è proclamare diritti che restano sulla carta, svuotando di contenuto il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione. Di fronte a questi dati - aggiunge il consigliere - il governo regionale è chiamato a una scelta politica chia-

ra: difendere i diritti dei cittadini o accettare passivamente una riforma che penalizza la Basilicata. Occorre assumere una posizione netta e costruire, con le

altre Regioni in difficoltà, un fronte istitu-

zionale capace di impedire che l'autonomia differenziata diventi un moltiplicatore di disuguaglianze e un colpo diretto al diritto alla salute. In questo contesto - conclude Cifarelli - l'incremento delle risorse

previsto dalla legge di Bilancio 2026 rappresenta un segnale positivo, ma insufficiente se non accompagnato da una visione nazionale forte e da criteri di riparto realmente più equi”.



Il consigliere regionale del Pd, Roberto Cifarelli



Peso:33%